

## EDIZIONE STRAORDINARIA

# ABUSIVI?

### Editoriale Speranze

di Gianpaolo Cassese

C'è chi spera che alla conferenza dei servizi del 4 febbraio l'A.I.A. (Autorizzazione Integrata Ambientale) venga concessa all'Ecolevante S.p.A anche in presenza dei vincoli, della condotta dell'Acquedotto Pugliese, della casa famiglia per disabili, del Santuario rupestre Madonna delle Grazie, delle masserie, delle aziende agricole e del suolo carsico. C'è chi spera che il III lotto possa definitivamente aprire. C'è chi spera che altri 2.200.000 metri cubi di rifiuti speciali provenienti da ogni dove possano riempire questa nuova discarica, magari anche in violazione della legge di iniziativa popolare che noi grottagliesi stessi abbiamo contribuito a far approvare.

C'è chi spera che il Presidio Permanente No Discariche, che sorge su un suolo soggetto a vincoli insormontabili, rispetti l'ordinanza comunale e sgombri per sempre. C'è chi spera che anche il IV e V lotto vengano approvati in consiglio comunale in quindici giorni dalla presentazione della domanda così come avvenne per il III lotto nel febbraio 2004. C'è chi spera che questa amministrazione di centro sinistra resti a governare la città per altri 20 anni e che i suoi rappresentanti più illustri, sindaco compreso, possano raggiungere sempre più importanti traguardi elettorali. C'è chi spera che anche i giovani consiglieri comunali in cui si nutrono delle speranze di cambiamento continuo ad alzare la mano senza batter ciglio e senza fiatare. C'è chi spera che le royalties versate dalla Ecolevante SpA alle casse comunali continuino a crescere. C'è chi spera che anche le sponsorizzazioni continuino a crescere. C'è chi spera che le tasse comunali continuino a crescere. C'è chi spera che le oltre cento associazioni, comprese le importanti e blasonate associazioni a carattere internazionale, continuino a percepire elargizioni da questa benefica e clientelare amministrazione. C'è chi spera che anche l'ANT possa ricevere più fondi visto che ne avrà sempre più di bisogno. C'è chi spera che i cittadini indifferenti restino tali, anzi, che aumentino. C'è chi spera che Grottaglie sia conosciuta sempre più come città della discarica e dimenticata, invece, come città della ceramica. C'è chi spera che dopo una vittoria del centro sinistra grottagliese in materia ambientale, qualcuno possa avere l'idea di impiantare nel nostro territorio anche un inceneritore, al fine di smaltire finalmente, oltre ai rifiuti speciali di mezza Italia e ai rifiuti urbani salentini e campani, anche i rifiuti urbani della nostra provincia. Ed infine... c'è chi spera che tutto ciò resti solo una speranza.



### Indifferenti vil razza dannata

di **Ciro Petrarulo**

Città divisa in due fazioni e, tra queste, troppi indifferenti. Ecco, si può pure combattere l'arroganza di chi ogni giorno briga per mettere i piedi in testa a coloro che si ribellano all'idea che questa città continui ad essere sacrificata agli interessi di alcuni soliti noti travestiti da politici. E' già in conto. Ma avere una sorta di nemico anche negli indifferenti, ciò fa veramente specie. Fa specie perché, a differenza di quei soliti noti e del loro esercito di servi sciocchi, di voltagabbana e di sicofanti, gli indifferenti giocano purtroppo un ruolo decisivo nelle difficoltà di poter vincere un confronto già di per sé improbo. Sicofanti, per dire in un'unica parola dei delatori, delle spie, dei calunniatori; di quelli che volutamente travisano la realtà. Brodo di giuggiole per gli indifferenti, quelli ai quali basta ed avanza solo la facoltà di poter continuare a coltivare il proprio orticello. Miseri loro: costoro non hanno la benché minima percezione che proprio l'indifferenza di tanti ha dato sempre più spazio a coloro i quali hanno già trascinato questa città nel baratro, rendendola schiava dei favori da chiedere (e solo con la speranza di ottenere) e allontanandola ancor più dalla pianura della giustizia, dei diritti e dei doveri che pongono tutti sullo stesso piano. Ecco, se i tanti indifferenti parteggiassero per una o per l'altra fazione, si avrebbe sicuramente qualche vantaggio. Non l'ha infatti detto nessuno che quella di osteggiare l'ampliamento di una discarica per rifiuti definiti troppo eufemisticamente "non pericolosi né nocivi" sia una giusta causa; ma anche se assurdamente ci fosse chi dovesse dirlo, non ha però il conto dell'offesa che si fa all'ambiente ed alla

salute di chi deve addirittura ancora nascere. Ma forse hanno ragione quegli altri. Sì, forse hanno ragione proprio quelli che non mettono in conto l'offesa all'ambiente e mettono invece sempre più conto in banca. Cinici che siano, con il loro denaro stanno incancrendo la vita sociale di questo territorio - Grottaglie, San Marzano, Fragagnano in particolare - e portano il cancro anche nel corpo di noi malcapitati cittadini. Indifferenti, vil razza dannata. Non ve ne siete ancora accorti che proprio grazie al vostro atteggiamento irresponsabile, altri irresponsabili possono prevaricare quelli che combattono per il diritto alla salute. E che lottano non solo per la loro, ma anche per la vostra salute e per quella di chi i conti li sa fare soltanto, e appunto, in banca. E in disprezzo all'ambiente. Non lasciamoli allora soli, questi ragazzi anti-discarica. Sono studenti, operai, impiegati, professionisti, pensionati, genitori, figli, giovani e meno giovani. Tutti uniti per un unico, comune, obiettivo socio-sanitario-ambientale. Non lasciamoli soli. Ma se credete che questi abbiano torto e quegli altri (soprattutto i cosiddetti "politici") abbiano invece ragione, bene: schieratevi al loro fianco. Al fianco di questi "politici". Almeno così si potrà dire di voi che siete uomini di parte. In questo caso - almeno come credo io e quelli che osteggiano l'ampliamento della discarica - voi sarete pure dalla parte sbagliata. Ma meglio essere dalla parte sbagliata (in buona fede, s'intende, e non come quei soliti noti) che continuare a restare indifferenti. Almeno così non andrete all'inferno per non aver preso posizione. E, magari, ci andrete pure dopo essere morti di cancro. Due volte beffati, insomma, e a causa della propria indifferenza.

### Grazie di cuore

di **Ivan Petrarulo**

Ecolevante&Comune. Cos'altro vi serve per esserne certi? L'unione tra loro non è già perfetta? Lo diciamo cantando alla Daniele Silvestri. Canta che ti passa. E ti passa la voglia di restare serio. Prendi, ad esempio, quest'ordinanza. Sgombero del Presidio. Leggi. C'è scritto: a La Torre - Caprarica esistono vincoli assurdi. Nero su bianco. Per l'ufficio tecnico comunale, manco tre tende; manco un gazebo; manco un semovibile prefabbricato in proprietà privata: neppure questo è consentito. Ma lì, a dieci metri, dirimpettaia dei presidenti "abusivi", una discarica. È la discarica. Enorme. Iperattiva. Autorizzata dallo stesso Comune. E poi il terzo lotto, già bell'e pronto. Un'altra cava, quasi il doppio delle prime due messe insieme, da fare ripiena di monnezzate non nostre e da servire fredda a questa comunità seduta, in silenzio, composta. All'orizzonte, poi, pure il profilo concavo di un quarto e di un quinto lotto.

Ma all'improvviso, miracolo! I vincoli scomparsi dai documenti comunali sono ricomparsi sulle ordinanze perentorie. Vincoli urbanistici, paesaggistici, idrogeologici, archeologici, forestali, e a questo punto sarebbe il caso di tagliare corto con eccetera eccetera. L'ordinanza è fatta. E ci voleva. Ci voleva proprio che qualcuno ammettesse, carte alla mano, che chi si oppone ha tutte le ragioni di questo mondo. Li non si potrebbe costruire neppure la cuccia ad un cane. Neppure una finta casetta di legno senza fondamenta. E se qualcuno viola gli ordini e non provvede a sbaraccare entro un tot di giorni, l'Ente pubblico può appropriarsi, di forza, del suo terreno. Per farne che cosa? Un'altra discarica? È vero che è vero. Va detto: il Comune ha sinora fornito tutte le autorizzazioni che la Ecolevante ha voluto. Ma intanto ora è lo stesso Comune ad ammettere che non avrebbe dovuto. Assolutamente. E ai cittadini, che lo vanno dicendo ormai da anni, non resta che dire: grazie di cuore.

"Provvedimenti urgenti per il problema delle discariche rifiuti presenti sul territorio comunale".

### Un consiglio BLUFF!

di **Corrosivo\***

Il rispetto dei cittadini paganti (le tasse) è sempre massimo, tanto che anche raggiungendo il numero legale, se non si raggiunge l'ora di ritardo non si comincia. Non si è capito, dal dibattito che non c'è stato, quali potessero essere i provvedimenti da discutere ed approvare. Consiglio Comunale alimentato esclusivamente dagli interventi delle opposizioni che si sono succeduti in 4 per ribadire, con più o minor forza, le osservazioni che sono state presentate in conferenza dei servizi e che meritano la massima attenzione degli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni. La maggioranza impegnata a non far rilevare la sua esistenza anche quando in aula hanno cominciato a fioccare sentenze e denunce civili e penali per concessori e gestori. C'è stata una replica del sindaco che ha difeso il suo operato dichiarando ancora una volta di essersi dichiarato contrario al terzo lotto, ma sappiamo tutti, che tale parere, verbale, mancante di atto deliberativo fu emesso al termine della conferenza dei servizi per il 3° lotto e con l'annotazione che trattavasi di parere ininfluente controbilanciato da un parere positivo, ben più corposo, dell'ufficio tecnico dello stesso comune di Grottaglie.

Egli ha fatto una esposizione, ammettendo ufficialmente un difetto di comunicazione, di come si svolge una conferenza dei servizi per l'AIA che poteva risparmiarci, dal momento che per una volta, molti dei cittadini presenti erano parecchio informati sulle modalità di svolgimento. Dulcis in fundo ha tentato il colpo da maestro, la democrazia fatta uomo che fa pro-



pria l'esigenza degli sfrattati del Presidio e delle opposizioni per consentire loro di presentare e rappresentare le proprie osservazioni in conferenza dei servizi. Una rappresentatività garantita da chi si è sempre sottratto al confronto è il colmo che avremmo potuto aspettarci da chi ha chiamato facinorosi e noti malavitosi i ragazzi del Presidio. Non poteva mancare il pistolotto sulle necessità di discariche del territorio, sulla chiusura del ciclo dei rifiuti mentre questa volta è mancato il richiamo al Termovalorizzatore ed alla "Piroli-si". Interventino del consigliere Trivisani che così si è espresso: "Non per sminuire l'intervento del sindaco ma appoggio tutto ciò che ha detto". Non si sa come si faccia a sminuire se si appoggia in toto; poi una difesa della sua posizione sulla firma per la convocazione di un consiglio comunale monotematico sul 3° lotto. Sulla presentazione dell'O.d.G. come atto finale del consiglio, da presentare in conferenza dei servizi, si è scatenata una bagarre che ha riproposto di nuovo tutte le divisioni presenti in consiglio comunale e i presenti hanno potuto verificare, come tutti i cavilli vengono opposti pur di non deliberare una revoca in autotutela della delibera del Febbraio 2004 sull'approvazione del 3° lotto che è ancora un atto comunale in grado di fermare l'apertura della nuova discarica.

\*da [www.ioballosola8.blogspot.com](http://www.ioballosola8.blogspot.com)